



CITTA' DI BAGHERIA
Provincia di Palermo

-----ooOoo-----

**REGOLAMENTO DELLA CIRCOSCRIZIONE DI
DECENTRAMENTO DENOMINATA
“FRAZIONE DI ASPRA”**

Approvato con deliberazione della
Commissione Straordinaria n. 9
del 12 gennaio 1995

Modificato con Deliberazione della
Commissione Straordinaria n. 396
del 6 aprile 1995

Articolo 24	INTERPELLANZE
Articolo 25	LA SALA DELLE ADUNANZE
Articolo 26	ACCESSO ED INTERVENTO DEL PUBBLICO ALLE ADUNANZE
Articolo 27	POSSIBILITA' DEGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI INTERVENIRE ALLE RIUNIONI CIRCOSCRIZIONALI
Articolo 28	LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

CAPO V

ATTRIBUZIONI E COMPITI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Articolo 29	COMPITI ATTINENTI LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI
Articolo 30	ATTRIBUZIONI DI COMPITI CONSULTIVI
Articolo 31	ATTRIBUZIONI DI FUNZIONI DELEGATE

CAPO VI

UFFICI E PERSONALE CIRCOSCRIZIONALE

Articolo 32	LOCALI PER GLI UFFICI DELLA CIRCOSCRIZIONE
Articolo 33	PERSONALE IMPIEGATIZIO ADDETTO ALL'ATTIVITA' CIRCOSCRIZIONALE

CAPO VII

SPESE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Articolo 34	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI
Articolo 35	FONDO PER LA GESTIONE ECONOMALE

CAPO VIII

ATTI INFORMAZIONI E DOCUMENTI OCCORRENTI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Articolo 36	DOCUMENTI E INFORMAZIONI – MODALITA' PER OTTENERLI
-------------	----------------------------------------------------

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 37	VARIANTI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO
Articolo 38	NORMA DI RINVIO

C A P O I

ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO E ORGANI CIRCOSCRIZIONALE

Articolo 1

DECENTRAMENTO COMUNALE

Per le finalità di cui all'art. 13 della legge 8.6.1990 n. 142, per come recepita con L.R. 11.12.1991 n. 48 ed ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 50 del vigente Statuto Comunale è istituita come circoscrizione di decentramento la frazione di Aspra di questo Comune.

L'organismo di cui sopra viene denominato "CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DELLA FRAZIONE DI ASPRA".

Articolo 2

ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono organi della Circoscrizione Comunale:

- a) il Consiglio Circoscrizionale;
- b) il Presidente del Consiglio Circoscrizionale.

Il Consiglio Circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del Comune.

Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale rappresenta il Consiglio e svolge le funzioni che dal Sindaco del Comune gli vengono delegate. Il Presidente può essere rimosso o provvisoriamente sospeso dal suo mandato, ai sensi dell'art. 40 della Legge 8.6.1990 n. 142, nel testo recepito con L.R. n. 48/1991.

Articolo 3

COMPOSIZIONE NUMERICA DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 26 dell'1.9.1993 e con riferimento al numero dei Consiglieri Comunali assegnati a questo Comune, il numero dei componenti del Consiglio Circoscrizionale della frazione di Aspra viene stabilito in n. 12 consiglieri.

C A P O II

ELEZIONI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE –ELEGGIBILITA' -INELEGGIBILITA' - ENTRATA IN CARICA

Articolo 4

ELEZIONI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Il Consiglio Circoscrizionale è eletto a suffragio diretto secondo le modalità stabilite dal legislatore regionale.

Articolo 5

ELEGGIBILITA' A CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

(Art. soppresso con deliberazione Commissione straordinaria n. 396 del 6.4.1995)

Sono eleggibili alla carica di Consigliere Circostrizionale gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel territorio della Frazione di Aspra.

Articolo 6
INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' E DECADENZA
DEI CONSIGLIERI CIRCOSCRIZIONALI

Ai Consiglieri Circostrizionali si applicano, in quanto compatibili, le norme legislative relative alla ineleggibilità, alla incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri comunali. La carica di Consigliere Circostrizionale è incompatibile con quella di consigliere comunale.

Articolo 7
DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

Il Consiglio Circostrizionale dura in carica per il periodo di durata in carica del Consiglio Comunale.

Articolo 8
ELETTORI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono elettori della singola circoscrizione gli iscritti nelle liste delle sezioni elettorali comprese nel territorio della circoscrizione.

Articolo 9
INDIZIONI DELLE ELEZIONI, PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E CONVALIDA DEGLI
ELETTI

Per la indizione delle elezioni a suffragio diretto, per la presentazione delle candidature e per la convalida degli eletti, si applicano le disposizioni vigenti nella Regione Siciliana.

C A P O III

PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO – NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Articolo 10
CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DELLA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO
CIRCOSCRIZIONALE

La prima seduta del Consiglio Circostrizionale deve avvenire entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti.

La prima convocazione dopo l'elezione del Consiglio Circostrizionale è disposta, in ogni caso, dal Sindaco del comune.

La prima adunanza, dopo l'elezione del Consiglio Circostrizionale è presieduta dal componente anziano per preferenze individuali fino al momento in cui viene proclamato eletto il Presidente. Immediatamente dopo la nomina, la presidenza del Consiglio Circostrizionale viene assunta di diritto dal Presidente eletto.

Articolo 11 NOMINA DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Circostrizionale è eletto dallo stesso Consiglio Circostrizionale nel suo seno a scrutinio segreto nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti, ovvero, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella stessa seduta nella prima seduta successiva a quella cui si verifica la vacanza

Per l'elezione del Presidente del Consiglio Circostrizionale è richiesta nella prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti ed a parità di voti più anziano di età.

Copia della deliberazione adottata in conformità di questo articolo dovrà essere pubblicata, conformemente a tutte le altre deliberazioni circostrizionali, ed essere trasmesse al Sindaco del Comune perché renda edotto il Consiglio Comunale.

C A P O I V

CONVOCAZIONI – ADUNANZE – PRESIDENZA – VERBALI, ETC., DEL CONSIGLIO

Articolo 12 INIZIATIVA E MODALITA' DELLE CONVOCAZIONI – ORDINE DEL GIORNO

L'iniziativa della convocazione del Consiglio Circostrizionale, per riunioni successive alla prima, spetta:

- al Presidente del Consiglio;
- allo stesso Consiglio (autoconvocazione per una successiva seduta);
- ad un numero di almeno tre membri del Consiglio;

Nei casi di richiesta scritta presentata dai consiglieri, il Presidente ha l'obbligo di convocare il Consiglio in conformità della richiesta pervenutagli e comunque entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio viene formulato dal Presidente che ha l'onere di diramare gli avvisi scritti delle convocazioni, rispettando le richieste scritte pervenutegli e la eventuale priorità indicatagli dai richiedenti. L'ordine del giorno deve indicare succintamente, ma in modo chiaro, gli argomenti che devono essere trattati, elencati e numerati progressivamente.

L'invito alle riunioni, con inserito l'ordine del giorno, deve indicare il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e deve essere consegnato o fatto pervenire ai singoli consiglieri, normalmente, almeno cinque giorni prima dalla data fissata per le riunioni.

Nei casi d'urgenza l'avviso di convocazione può essere recapitato, ai singoli consiglieri, anche ventiquattr'ore prima dell'adunanza.

In tutti i casi di convocazione deve essere data sufficiente pubblicità delle convocazioni nei modi in termini indicati nel successivo art. 13

Articolo 13 PUBBLICITA' DELLE SEDUTE E DELLE CONVOCAZIONI

Le sedute del Consiglio Circostrizionale sono pubbliche.

Di tutte le convocazioni del Consiglio Circostrizionale deve essere data notizia alla popolazione della circostrizione interessata, al sindaco del comune ed ai C

A tale scopo copia del manifesto con il quale si dà notizia della convocazione, con inserito all'ordine del giorno gli argomenti da trattare, anche per riassunto, deve essere affissa all'albo pretorio del comune e nell'apposita bacheca installata, a cura dell'Amministrazione Comunale, nella

circoscrizione in località centrale e frequentata, nello stesso termine fissato, nel precedente articolo, per la consegna degli avvisi di convocazione ai consiglieri e, nei casi di effettiva urgenza, almeno ventiquattr'ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Articolo 14 ASSEMBLEE PUBBLICHE

Il Consiglio Circostrizionale, con propria deliberazione, può convocare pubbliche assemblee per la discussione dei problemi inerenti alla circoscrizioni o demandati alla sua competenza.

Per queste assemblee si osserveranno i termini di cinque giorni e la procedura di pubblicità, indicati nei precedenti artt. 12 e 13.

Articolo 15 PRESIDENTE E SEGRETARIO DELLE ADUNANZE

Le adunanze del Consiglio Circostrizionale devono essere presiedute dal Presidente del Consiglio, nei casi di assenza o di impedimento del Presidente, dal componente anziano per preferenze individuali.

Al Presidente spetta l'onere della disciplina delle adunanze, delle discussioni e di adottare ogni provvedimento atto a far svolgere tutte le sedute liberamente, democraticamente e ordinatamente.

Le funzioni di segretario del Consiglio Circostrizionale vengono disimpegnate dall'impiegato comunale a ciò designato dall'Amministrazione comunale o assegnato alla circoscrizione, avente qualifica funzionale non inferiore alla VI. Nei casi di impedimento del dipendente designato, le funzioni di segretario, di volta in volta, possono essere conferite ad un consigliere, dal Presidente del Consiglio Circostrizionale.

Al Segretario compete l'onere di compilare i verbali delle riunioni del Consiglio Circostrizionale e di sottoscriverli, unitamente al Presidente ed al Consigliere anziano per voti.

Articolo 16 TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli argomenti devono essere discussi e deliberati dal Consiglio, rispettando la progressione di iscrizione nell'ordine del giorno, tuttavia il Consiglio, a maggioranza di voti, può stabilire di posticipare o di anticipare la trattazione degli argomenti, così come può sospendere o rinviare ad altra seduta la trattazione di argomenti regolarmente iscritti all'ordine del giorno.

Oltre agli argomenti regolarmente iscritti all'ordine del giorno possono essere discussi nuovi argomenti soltanto se tutti i componenti del Consiglio sono presenti all'adunanza e si dichiarano tutti favorevoli a trattare gli argomenti aggiunti.

Articolo 17 NUMERO LEGALE – RIUNIONI DI SECONDA CONVOCAZIONE

Per la validità delle riunioni del Consiglio Circostrizionale è richiesta la maggioranza dei componenti in carica. La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta. Qualora anche alla ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni di intervento dei due quinti dei consiglieri in carica. Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità.

Articolo 18 VOTAZIONI

Tutti i provvedimenti del Consiglio, per essere validamente adottati, devono riportare la maggioranza di voti tra i presenti, fatti salvi i casi in cui speciali disposizioni ammettano la maggioranza assoluta o prescrivano particolari maggioranze.

I voti, normalmente, vengono espressi palesemente, per alzata e seduta; è d'obbligo la votazione segreta nei casi in cui comunque si faccia questione di persone.

Nelle votazioni palesi spetta al Presidente, assistito da tre scrutatori nominati ad inizio di seduta, a accertare i voti espressi pro e contro la proposta messa ai voti. Nelle votazioni segrete gli scrutatori provvedono allo spoglio delle schede e, con l'ausilio di questi, il Presidente accerta e proclama l'esito della votazione.

I consiglieri che lo desiderano possono, con il consenso del Presidente, prendere visione delle schede segrete votate.

Articolo 19 DEPOSITO E CONSULTAZIONE DEGLI ATTI INERENTI GLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO

Se esistono atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio devono essere depositati nella sede del Consiglio della circoscrizione, per la consultazione dei singoli consiglieri, almeno tre giorni precedenti a quello fissato per la seduta e, nei casi di convocazione urgente, almeno ventiquattr'ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Articolo 20 VERBALI DELLE SEDUTE – DELIBERAZIONI E CONTROLLI

I verbali delle adunanze, redatti a cura del segretario incaricato, devono riportare il nome dei consiglieri intervenuti all'adunanza e quello degli assenti nonché:

- la data, il luogo e l'ora della riunione;
- il nome di colui che assume la presidenza del segretario del Consiglio;
- l'oggetto di ogni singolo argomento trattato;
- in sintesi i vari interventi dei consiglieri per ogni argomento trattato e le conclusioni cui è giunto il Consiglio ed il dispositivo per le deliberazioni;
- il numero dei voti espressi pro e contro ad ogni singola proposta ed i nomi degli astenuti.

I verbali, raccolti in originale, firmati dal Presidente, dal segretario e dal consigliere anziano, devono essere progressivamente numerati per ogni anno solare. Nell'ambito dei verbali delle adunanze, le deliberazioni adottate seguono una loro progressiva numerazione annuale.

Tutte le deliberazioni del Consiglio Circoscrizionale sono pubblicate all'Albo del Consiglio per la durata di gg. 15 consecutivi decorrenti dal primo giorno festivo successivo alla data dell'atto.

Le deliberazioni del Consiglio Circoscrizionale, cioè i provvedimenti con i quali si esterna l'attività volitiva devono essere rimesse al sindaco del comune, entro e non oltre i quindici giorni dalla loro adozione, in duplice copia, delle quali una viene restituita, datata e firmata dal Segretario Comunale, in segno di ricevuta.

Le deliberazioni del Consiglio Circoscrizionale ivi comprese quelle relative alla costituzione dell'organo e l'elezione del Presidente diventano esecutive al termine della relativa pubblicazione

all'albo del Consiglio di quartiere per 15 giorni consecutivi. Le deliberazioni che impegnano spese riguardanti materie di cui al successivo art. 31 divengono invece esecutive solo dopo la convalida da parte della Giunta Municipale da deliberarsi entro il termine di giorni 30 della ricezione dell'atto da parte del Segretario Comunale.

La Giunta con propria deliberazione motivata può chiedere al Consiglio Circostrizionale chiarimenti sulle deliberazioni adottate dallo stesso, ancorché divenute esecutive in forza delle disposizioni contenute nel presente articolo

Articolo 21

PETIZIONI AL CONSIGLIO CIRCOSTRIZIONALE

Gi elettori appartenenti al territorio della circoscrizione in numero non inferiore a 50 possono rivolgere al Consiglio Circostrizionale petizioni e proposte di deliberazioni sugli affari demandati alla competenza dell'Organo circoscrizionale.

I sottoscrittori delle petizioni oltre alla propria firma leggibile devono apporre di pugno la data, il luogo di nascita e la residenza.

Il Consiglio Circostrizionale, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della petizione alla segreteria della circoscrizione, deve esprimere le proprie determinazioni in ordine al contenuto della petizione stessa, con proprio atto deliberativo. L'atto deliberativo del Consiglio Circostrizionale seguirà l'iter prescritto dal presente regolamento.

Articolo 22

MOZIONE D'ORDINE E MOZIONI

I consiglieri circoscrizionali possono, verbalmente nel corso delle riunioni del Consiglio, proporre mozioni d'ordine al Presidente intese a richiamare l'osservanza delle leggi e del presente regolamento, relativamente alla prospettazione degli argomenti all'ordine del giorno, al modo di conduzione della discussione ed alla votazione, nonché relativamente all'attuazione delle competenze demandate al Consiglio Circostrizionale ed al suo Presidente.

La mozione non d'ordine consiste in una proposta concreta di deliberazione, oppure in una proposta di discussione e di voto su un determinato argomento. La mozione deve essere presentata per iscritto e deve essere firmata dal proponente e da almeno un altro consigliere e per essere discussa deve essere inclusa all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio.

Articolo 23

INTERROGAZIONI

I consiglieri circoscrizionali possono rivolgere al Presidente interrogazioni, per iscritto ed eccezionalmente anche oralmente nel corso delle riunioni, intese a conoscere se un determinato fatto, riguardante la circoscrizione, sia vero, se siano pervenute notizie al Presidente, ovvero quali risoluzioni su oggetti determinati si intendono prendere.

Se richiesto esplicitamente, le interrogazioni si discutono nel corso della riunione consiliare immediatamente successiva dopo la presentazione, previo inserimento all'ordine del giorno dei lavori. Alle interrogazioni proposte oralmente il Presidente può riservarsi di rispondere in una successiva seduta. Quando le interrogazioni si trattano in seduta consiliare, l'interrogante, ottenuta la risposta, ha diritto di replicare succintamente per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Nei casi in cui non è stata richiesta la risposta in adunanza, il Presidente può rispondere direttamente all'interrogante con lettera.

Articolo 24
INTERPELLANZE

L'interpellanza consiste nella domanda scritta, rivolta da un consigliere al Presidente, almeno 48 ore prima dell'apertura di ciascuna seduta, intesa a conoscere i motivi e i criteri in base ai quali sono stati presi alcuni provvedimenti o non sia stato provveduto o su questioni che riguardano aspetti della sua attività.

Per le interpellanze si segue la stessa procedura delle interrogazioni, tuttavia se l'interpellante si dichiara insoddisfatto e intenda promuovere una discussione e una votazione sull'argomento dedotto, deve presentare una mozione.

Articolo 25
LA SALA DELLE ADUNANZE

Le adunanze del Consiglio Circostrizionale si tengono nel locale a ciò destinato dal Comune nell'ambito del territorio della circoscrizione. Tuttavia, quando manchi un'ideonea sala di capacità ricettiva, adeguata anche all'intervento del pubblico della circoscrizione o per qualsiasi altra ragione, anche contingente o di opportunità, le adunanze possono essere tenute in qualsiasi altro locale o all'aperto, purchè siti nell'ambito del territorio della circoscrizione e venga data adeguata e tempestiva notizia ai cittadini della circoscrizione ed al Sindaco del comun e della località prescelta.

In ogni caso, il luogo delle riunioni deve essere diviso in due comparti di modo che i consiglieri non possano confondersi con il pubblico.

Articolo 26
ACCESSO ED INTERVENTO DEL PUBBLICO ALLE ADUNANZE

Nello spazio riservato al pubblico può prendere posto qualsiasi cittadino. Nella sala delle riunioni non si possono portare armi, bastoni o animali ed il pubblico deve rimanere composto, non disturbare il regolare svolgimento dell'adunanza, stare a capo scoperto e non intervenire nella discussione.

Al Presidente è affidata la disciplina delle sedute. Il Presidente può fare allontanare dalla sala dell'adunanza i disturbatori e nel caso di impossibilità di svolgimento della discussione ordinata e pacifica può sospendere la seduta ed aggiornarla al altra ora o altra data.

Articolo 27
POSSIBILITA' DEGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI INTERVENIRE ALLE
RIUNIONI CIRCOSTRIZIONALI

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri del Comune, possono presenziare a tutte le riunioni del Consiglio Circostrizionale ed hanno facoltà di intervenire nelle discussioni. Non hanno , però, diritto di voto.

Articolo 28
LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

L'adunanza, dopo l'appello e la dichiarazione del Presidente che la seduta è valida con il numero dei consiglieri intervenuti e perciò aperta, ha inizio con la lettura e l'approvazione del processo verbale dell'adunanza precedente.

C A P O V

ATTRIBUZIONI E COMPITI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Articolo 29

COMPITI ATTINENTI LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La circoscrizione, quale organo di partecipazione, promuove la formazione di organismi di partecipazione dei cittadini.

In tal senso indice periodiche assemblee aperte alla cittadinanza nelle quali vengono trattati temi di interesse generale per la circoscrizione. Al fine di assicurare il confronto con le libere forme associative, consulta, se presenti, associazioni, organismi, enti che operano sul territorio, prima di assumere atti di propria competenza e di rilevanza generale.

I cittadini singoli o associati possono presentare al Presidente della circoscrizione istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, secondo le stesse modalità fissate, per lo stesso argomento, dallo statuto e dai regolamenti comunali.

Si applicano, in quanto compatibili, al Consiglio Circostrizionale gli istituti di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, previsti dal vigente Statuto Comunale e dai relativi regolamenti.

Articolo 30

ATTRIBUZIONI DI COMPITI CONSULTIVI

Al Consiglio Circostrizionale sono affidati i seguenti compiti consultivi:

- a) esprimere pareri e proposte in ordine al funzionamento degli uffici decentrati e alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni /comunali/sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive ricreative e di ogni altro ordine, esistenti nella circoscrizione;
- b) formulare proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la circoscrizione;
- c) esprimere pareri, di propria iniziativa od a richiesta dell'Amministrazione comunale, nelle materie di competenza del Consiglio Comunale;
- d) promuovere studi, ricerche e dibattiti sui problemi sociali, economici e culturali della circoscrizione;
- e) presentare ogni semestre al sindaco, con riferimento ai documenti programmatici dell'Amministrazione comunale, una relazione sulle condizioni e sui bisogni della circoscrizione;
- f) sentire, in occasione della trattazione presso il Consiglio della circoscrizione di problemi inerenti le organizzazioni sociali, culturali, sindacali, scolastiche, religiose, femminili, giovanili, sportive, i responsabili delle categorie interessate.

Per le attività ed i servizi in atto esistenti nella circoscrizione, il Consiglio Circostrizionale può esprimere, di propria iniziativa, proposte intese a modificarli, ad integrarli o a migliorarli ed il Consiglio Comunale dovrà tenerle in debito conto o comunque prenderle in esame al momento più opportuno.

Quando, invece, l'Amministrazione comunale intende modificare o istituire ex novo attività, servizi, ecc, deve, obbligatoriamente chiedere il preventivo parere del Consiglio Circostrizionale.

In ogni caso, obbligatoriamente, il parere deve essere chiesto al Consiglio Circostrizionale sui seguenti argomenti:

- 1) sullo schema di bilancio preventivo approvato dalla Giunta, sui piani economici pluriennali di investimento e su tutte le spese che vincolano il bilancio del comune per oltre cinque anni;
- 2) sui criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi nonché sulle delibere programmatiche qualunque sia la materia ed il settore di attività;
- 3) sul piano regolatore generale e sul programma di fabbricazione; sui piani particolareggiati, sui piani di zona, sulle convenzioni urbanistiche e in particolare sulle opere di urbanizzazione e in merito alla localizzazione degli edifici destinati a servizi sociali, riguardanti la circoscrizione;
- 4) su tutti i regolamenti comunali da adottare ex novo o da modificare;
- 5) sulla formazione dei piani di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita di cui alla legge n. 426 dell'11.6.1971 e successive modificazioni.

I pareri di cui al presente articolo sono obbligatori anche se non vincolano l'Amministrazione comunale; essi devono essere chiesti dal Sindaco, con apposita lettera, corredata, ove occorra, con la copia della documentazione costituente la pratica o l'affare per il quale si chiede il parere, ovvero dagli elementi indispensabili affinché il parere possa essere emesso dopo avere acquisita la necessaria e completa conoscenza della pratica o dell'affare cui inerisce il richiesto parere.

Il parere, salva diversa prescrizione da indicare e giustificare nella lettera-richiesta, deve essere espresso e comunicato all'Amministrazione richiedente, con verbale dal Consiglio Circostrizionale, entro quindici giorni dalla data della richiesta, nel caso di mancata comunicazione del richiesto parere, nel termine fissato, il Consiglio Comunale può adottare i propri provvedimenti prescindendo dal parere richiesto, ma del mancato parere deve darne atto nella propria deliberazione.

Articolo 31

ATTRIBUZIONI DI FUNZIONI DELEGATI

Al Consiglio Circostrizionale vengono delegate le seguenti funzioni deliberative:

- 1)Anagrafe-Stato Civile-Polizia Urbana;
- 2)Servizi igienico-sanitari;
- 3)Servizi socio-assistenziali;
- 4)Asili nido e scuole materne, attività para-scolastiche;
- 5)Promozione culturale e sociale;
- 6)Servizi sportivi e ricreativi;
- 7)Patrimonio immobiliare e beni demaniali del Comune di interesse zonale per ciò che

attiene alla utilizzazione, alla conservazione ed alla manutenzione.

Alle funzioni deliberative delegate con il presente regolamento, il Consiglio Circostrizionale potrà provvedere soltanto dopo che il Consiglio Comunale abbia approvato i relativi programmi di massima, nei quali siano fissati i criteri direttivi e risulti assicurata la disponibilità dei fondi necessari e non soltanto lo stanziamento nel bilancio del comune.

C A P O VI

UFFICI E PERSONALE CIRCOSCRIZIONALE

Articolo 32

LOCALI PER GLI UFFICI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Il Consiglio della circoscrizione ha sede propria, possibilmente, in locali di proprietà del comune a ciò destinati. Tuttavia, nei casi di comprovata carenza di locali comunali destinabili a tale scopo, il comune può assumere in locazione locali anche di proprietà privata.

Articolo 33

PERSONALE IMPIEGATIZIO ADDETTO ALL'ATTIVITA' CIRCOSCRIZIONALE

La Giunta, con propria deliberazione, assegnerà alla circoscrizione, i dipendenti del Comune, tratti da quelli in servizio, necessari per svolgere le funzioni d'istituto assegnate alla circoscrizione.

L'organico definitivo del Consiglio Circostrizionale della Frazione di Aspra sarà determinato a seguito delle operazioni di rilevazione dei carichi di lavoro e la conseguente revisione della pianta organica comunale ai sensi dell'art. 3 della Legge 24.12.1993 n. 537 e successive modifiche ed integrazioni.

C A P O VII

SPESE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Articolo 34

SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI

Le spese relative al personale, alla sede ed a quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni da parte degli organi circoscrizionali, sono tutte a carico del bilancio del Comune.

Articolo 35

FONDO PER LA GESTIONE ECONOMALE

Il Comune provvede a fornire al consiglio circoscrizionale, stampati, cancelleria e quant'altro occorrente per il proprio funzionamento.

Per le minute spese e per le modeste prestazioni da fare eseguire con urgenza, viene assegnata, al consiglio circoscrizionale, una somma stabilita annualmente con delibera della Giunta. La somma assegnata dovrà essere gestita nei termini, modalità e prescrizioni stabilite dal Regolamento Comunale per il servizio di economato. Le funzioni di economo circoscrizionale vengono disimpegnate dal dipendente comunale assegnato alla circoscrizione; gli ordini o mandati di pagamento economali devono essere firmati dal Presidente e dal Segretario circoscrizionale i quali, perciò, sono gli unici responsabili della gestione.

C A P O VIII

ATTI INFORMAZIONI E DOCUMENTI OCCORRENTI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Articolo 36

DOCUMENTI E INFORMAZIONI – MODALITA' PER OTTENERLI

Il Consiglio Circostrizionale per lo svolgimento dei suoi compiti può ottenere a richiesta, dall'Amministrazione Comunale e dagli uffici dipendenti, copia di tutti gli atti pubblici o divenuti tali dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Per quanto ha attinenza alle informazioni e alle copie di atti e di documenti di natura non pubblica, il Presidente circostrizionale deve rivolgere esplicita richiesta iscritta al Sindaco del Comune il quale decide autonomamente, se esaudire o meno la richiesta, in rapporto all'importanza o al pregiudizio che la loro divulgazione possono comportare.

C A P O IX

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 37

VARIANTI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Varianti e modifiche al presente regolamento potranno essere apportate, in qualsiasi tempo, con deliberazione del Consiglio Comunale previo parere obbligatorio del Consiglio Circostrizionale già costituito e funzionante.

Articolo 38

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia nella Regione Siciliana.